



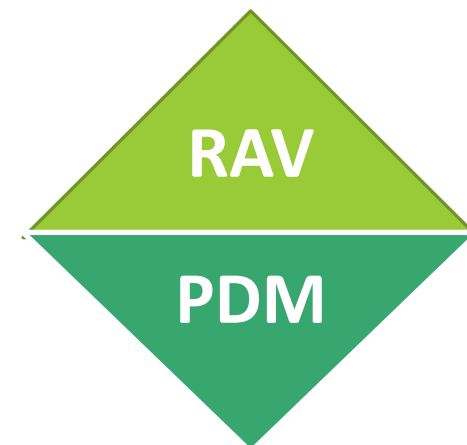
Istituto comprensivo «Sac. Raffaele Calderisi» di Villa di Briano (Ce)

RENDICONTAZIONE

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

Area degli esiti: **RISULTATI SCOLASTICI**

Triennio 2019-22



PRIORITÀ «RIDURRE VARIANZA FRA LE CLASSI»

TRAGUARDO «GARANTIRE ESITI UNIFORMI NELLE CLASSI»

AREA DI PROCESSO «CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE»

Obiettivi di processo, individuati nel RAV, ovvero le azioni che la scuola ha messo in atto per migliorare gli esiti scolastici nel triennio 2019-22

1. Potenziamento della pratica della valutazione strutturata per discipline, per classi parallele, secondo criteri unitari e condivisi

2. Programmazione di prove comuni in ingresso, intermedie ed in uscita per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado, nelle discipline interessate dalle rilevazioni standardizzate (italiano, matematica e inglese).

3. Elaborazione di un protocollo di Valutazione condiviso con il coinvolgimento dei dipartimenti organizzati per assi culturali, con struttura in verticale



4. Monitoraggio sistematico dell'azione di miglioramento posta a supporto della priorità indicata

Appare necessario chiarire che nell'a. s. 2019-2020, il dato risulta poco significativo, in quanto le prove comuni e strutturate sono state previste solo nella fase iniziale, a causa della sospensione delle attività didattiche ordinarie per l'avvento della pandemia nel marzo 2020.



Caratteristiche e scopo delle prove strutturate



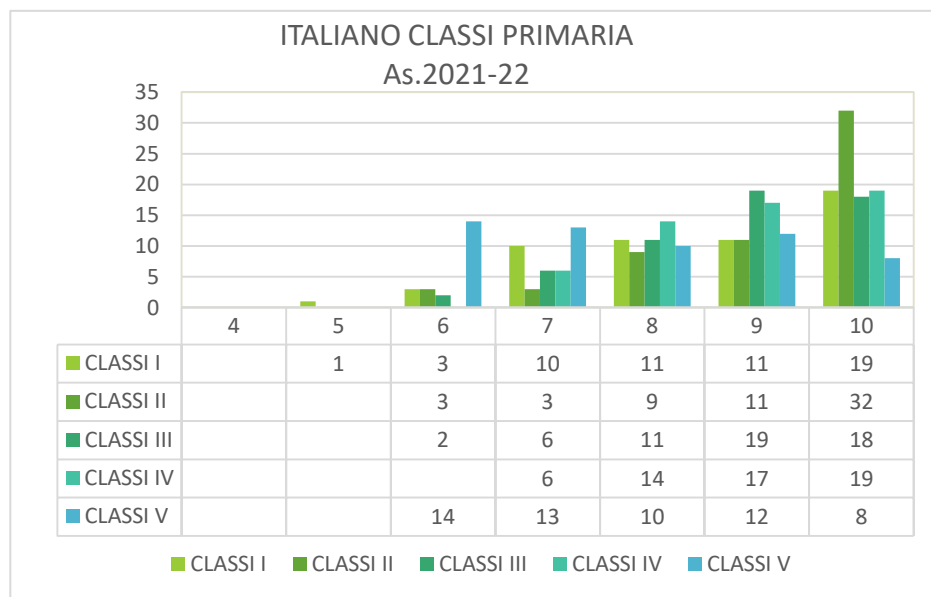
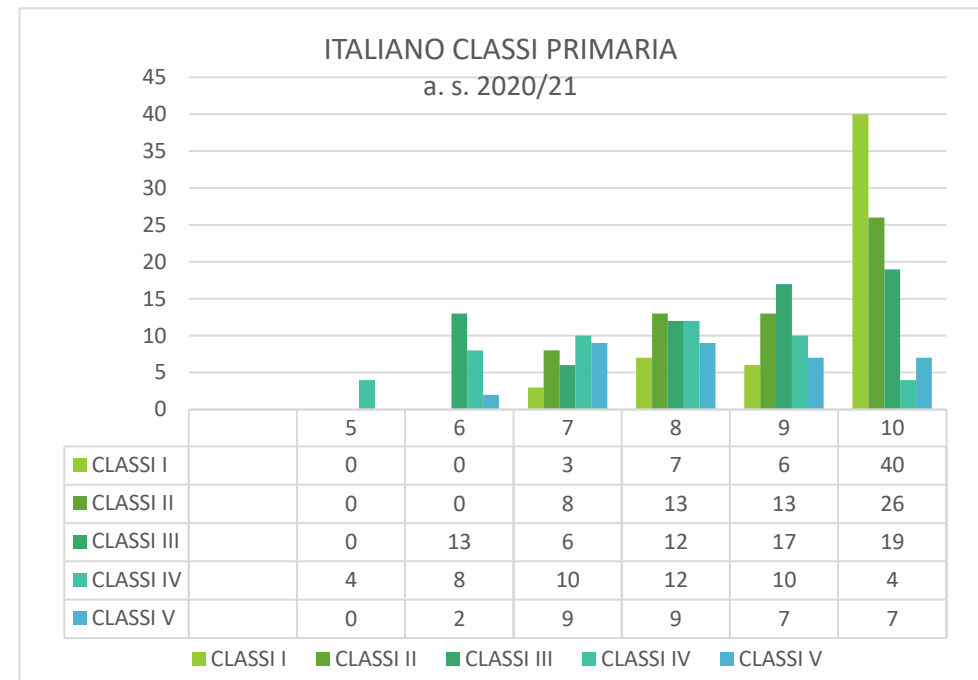
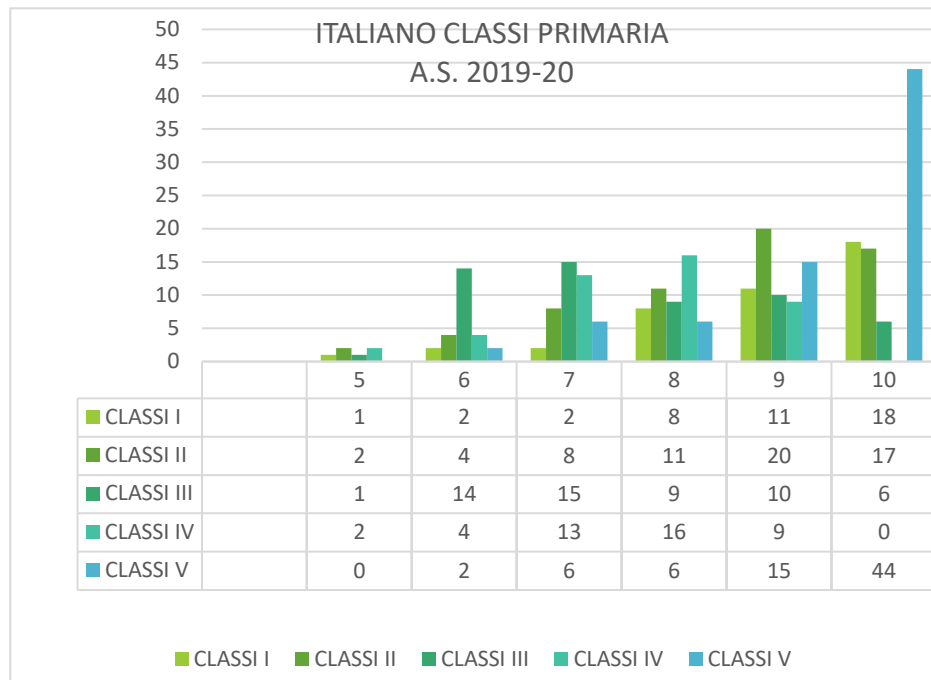
Le prove comuni proposte dall'istituto comprensivo non sono esercitazioni funzionali ad un mero addestramento allo svolgimento delle prove INVALSI , ma piuttosto prove di competenza volte a promuovere l'apprendimento basato sul problem solving, sul pensiero critico, tese a supportare lo sviluppo delle competenze di literacy e numeracy. L'obiettivo con il quale il nostro Istituto svolge le prove non è la competizione tra classi e tra studenti, bensì lo sforzo di verificare che nessuno venga lasciato indietro e che tutti gli studenti camminino insieme verso il conseguimento di quanto dichiarato nel Curricolo verticale d'istituto e di quanto verrà poi documentato attraverso la Certificazione delle Competenze. Si vuole dare a tutti pari opportunità formative; l'obiettivo è migliorarsi, non recriminare sulle difficoltà del contesto, chiudersi nell'autoreferenzialità.

MONITORAGGIO PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE SCUOLA PRIMARIA

I dati analizzati provengono dal monitoraggio sistematico operato dal NIV degli esiti delle prove strutturate di italiano, matematica e inglese per classi parallele, dalle prime alle quinte, della scuola primaria. Sono da tenere in considerazione alcune variabili intervenienti:

- **numero di alunni presenti o assenti che non sempre coincide nelle 3 prove strutturate;**
- **numero di alunni DVA/BES che effettuano prove strutturate differenziate o semplificate;**
- **una numerosità maggiore per le classi seconde nell'a. s. 2021-22.**

Al fine di rendere omogenea la comparazione dei dati, i valori riferiti alle prove strutturate degli anni scolastici 2020-21 e 2021-22 derivano dalla media dei livelli di apprendimento delle discipline indicati dal protocollo di valutazione deliberato dal Collegio dei Docenti (in applicazione della O.M. 172/2020, delle relative Linee Guida), commutati in votazione numerica.



Dal confronto delle tre annualità, relativamente alla disciplina di Italiano, emerge quanto segue:

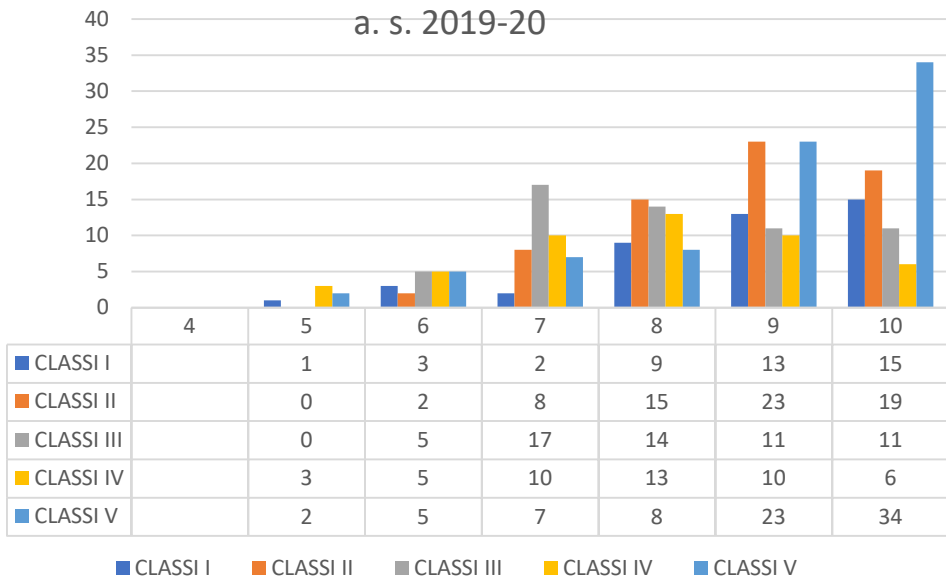
A.s. 2019-20: le classi I-II-III mostrano esiti distribuiti dal 5 al 10 con una concentrazione significativa nelle fasce medio - alte; le classi IV mostrano esiti distribuiti più equamente, con assenza di esiti eccellenti; le classi V mostrano esiti distribuiti equamente e senza livelli in via di prima acquisizione (fascia del 5). Relativamente alla varianza fra le classi, si può affermare che fatta eccezione per le classi quarte, si registra una lieve varianza fra le altre classi.

A.s. 2020-21: le classi I-II mostrano esiti distribuiti dal 7 al 10 con una concentrazione significativa nelle fasce medio - alte. Si registra l'assenza di livelli in via di prima acquisizione. Dalle classi III alle V si registra una distribuzione più equa degli esiti nei diversi livelli. **Si registra una leggera varianza fra le classi III e IV.**

A.s. 2021-22: fatta eccezione per le classi prime che registrano un dato poco significativo, in tutte le classi non si registrano i livelli in via di prima acquisizione e iniziale; si evidenzia, altresì, una distribuzione più equa nei livelli delle fasce di voto medio alto **determinando una scarsa varianza fra le classi.**

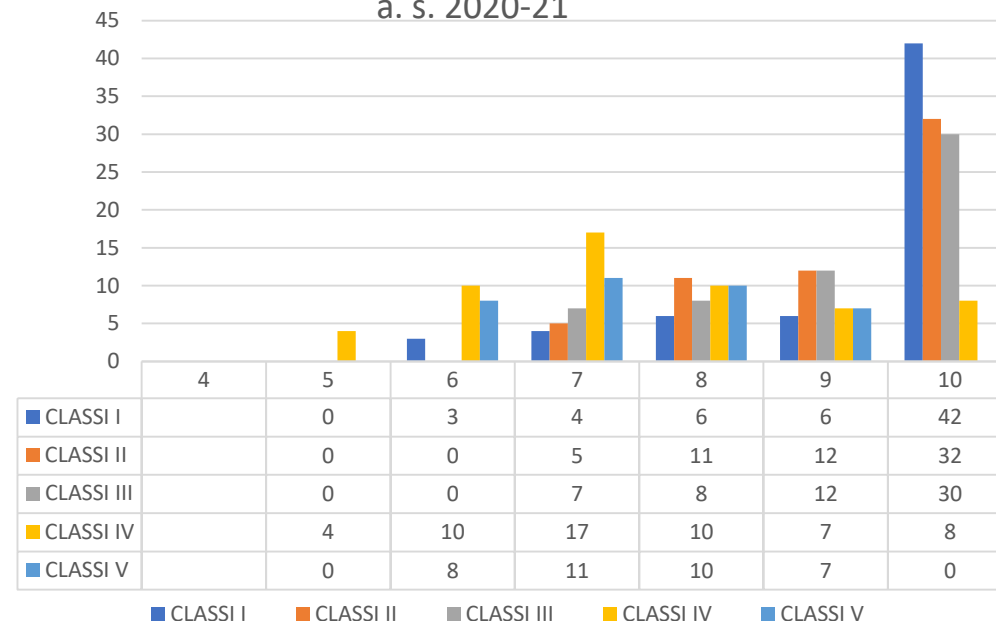
MATEMATICA CLASSI PRIMARIA

a. s. 2019-20



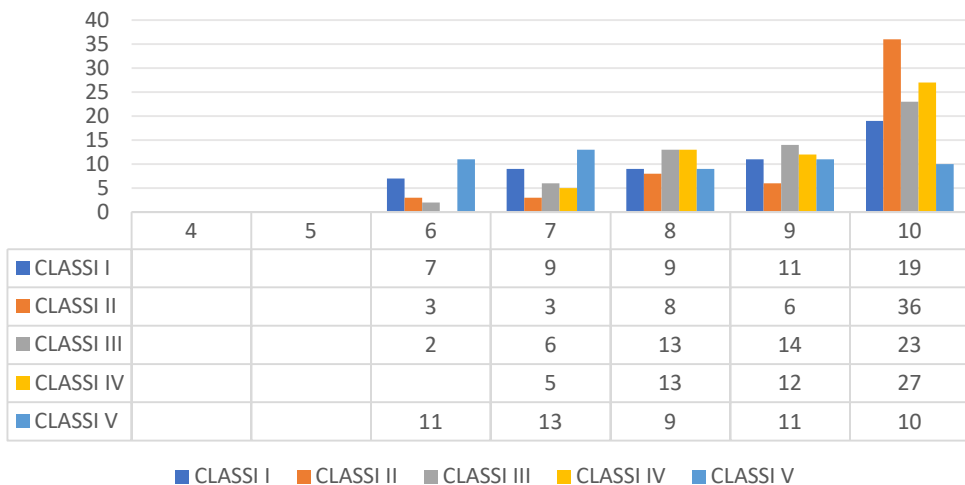
MATEMATICA CLASSI PRIMARIA

a. s. 2020-21



MATEMATICA CLASSI PRIMARIA

a. s. 2021-22



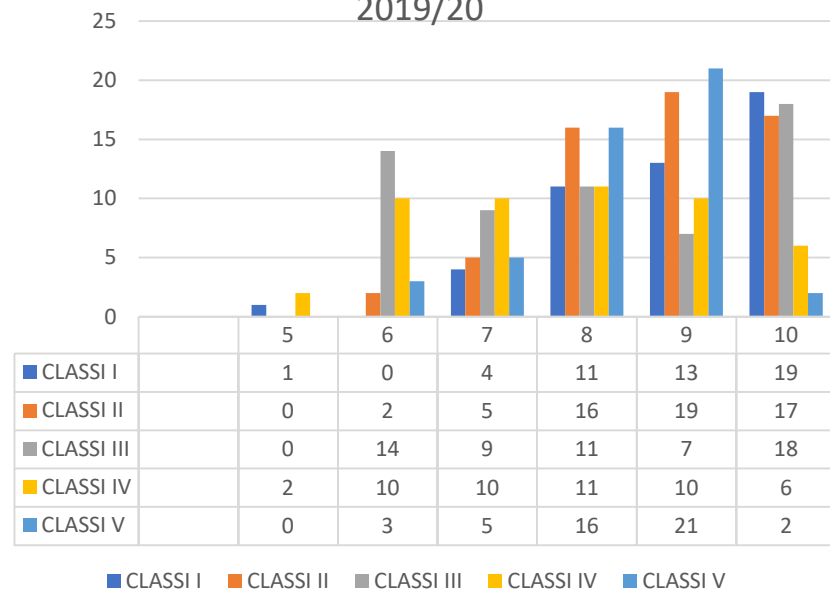
Dal confronto delle tre annualità, relativamente alla disciplina di Matematica, emerge quanto segue:

A.s. 2019-20: sebbene le classi II e III non registrino esiti nelle fasce dei livelli in via di prima acquisizione e iniziale, unitamente alle IV, mostrano esiti più uniformemente distribuiti rispetto alle classi I e V dove si registrano concentrazioni significative nelle fasce di voto medio-alte e **una rilevante varianza**.

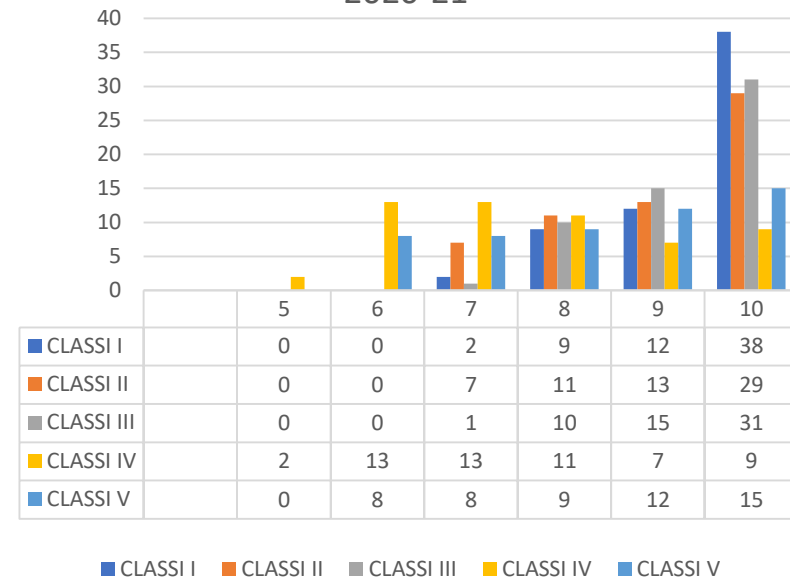
A.s. 2020-21: le classi II e III non registrano livelli in via di prima acquisizione e iniziale e concentrano significativamente gli esiti nella fascia di livello avanzato. Anche le classi I concentrano in maniera elevata gli esiti nella fascia di livello avanzato, **facendo registrare una rilevante varianza**. Nelle classi IV gli esiti risultano più equamente distribuiti nelle diverse fasce di livello; le V, in particolare, non registrano esiti né nelle fasce di livello iniziale, né in quelle di livello avanzato.

A.s. 2021-22: fatta eccezione per le classi IV che distribuiscono gli esiti dalla fascia intermedia con significativa concentrazione nella fascia medio-alta, le altre classi distribuiscono gli esiti in maniera abbastanza uniforme, **facendo registrare una notevole riduzione della varianza fra le classi**. E' da precisare che le classi II dell' a. s 2021-22 sono più numerose, come indicato nelle premesse.

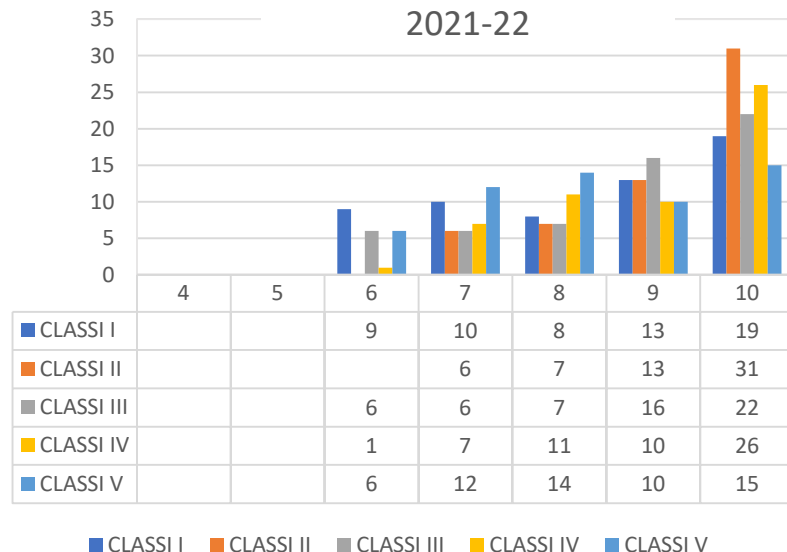
INGLESE CLASSI PRIMARIA
2019/20



INGLESE CLASSI PRIMARIA
2020-21



INGLESE CLASSI PRIMARIA
2021-22



Dal confronto delle tre annualità, relativamente alla disciplina di Inglese emerge quanto segue:

A.s. 2019-20: le classi I e II pur non registrando un dato significativo nelle fasce di livello iniziale, distribuiscono gli esiti con significativa concentrazione nelle fasce di livello medio alto, **facendo registrare una notevole varianza con le classi II-IV e V.** Le classi III e IV mostrano esiti più uniformemente distribuiti nelle diverse fasce di livello; le V concentrano gli esiti nella fascia intermedia, discostandosi dalle altre classi per gli esiti nella fascia del livello avanzato.

A.s. 2020-21: le classi I-II-III non registrano livelli in via di prima acquisizione e iniziale e concentrano significativamente gli esiti nella fascia di livello medio-alto **facendo registrare una rilevante varianza con le classi IV e V** che invece distribuiscono in maniera più uniforme gli esiti nelle diverse fasce di livello di apprendimento.

A.s. 2021-22: fatta eccezione per le classi II che fanno registrare una lieve varianza con le altre classi per la mancata registrazione di esiti nella fascia di livello iniziale, dal grafico si evince **una più equa distribuzione degli esiti nelle diverse fasce di livello per TUTTE le classi, facendo emergere una notevole riduzione della varianza fra le classi.**

MONITORAGGIO PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I dati analizzati provengono dal monitoraggio sistematico operato dal NIV degli esiti delle prove strutturate di italiano, matematica e inglese per classi parallele, dalle prime alle terze, della scuola secondaria di I grado. Sono da tenere in considerazione alcune variabili intervenienti:

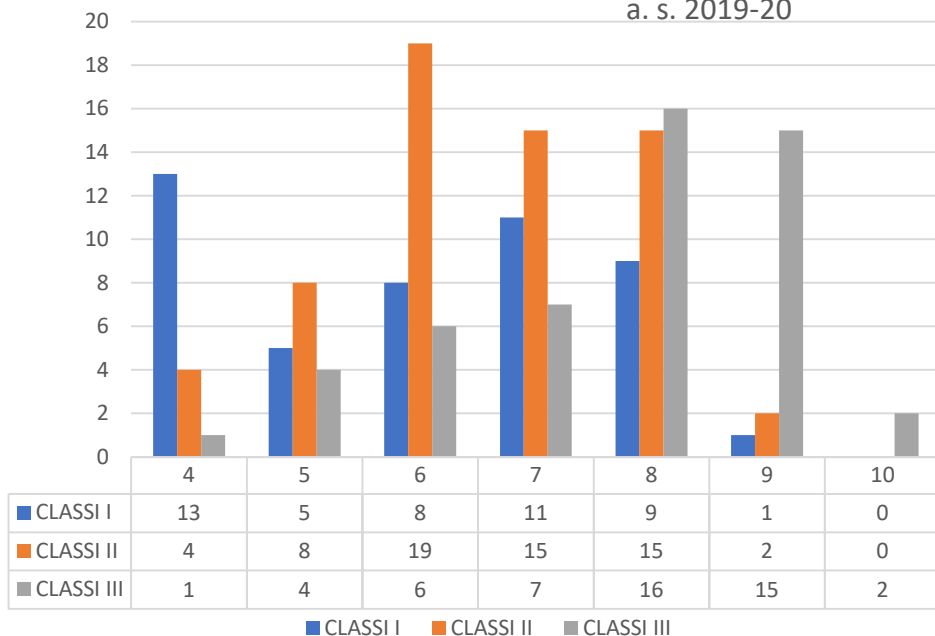
- numero di alunni presenti o assenti che non sempre coincide nelle 3 prove strutturate;
- numero di alunni DVA/BES che effettuano prove strutturate differenziate o semplificate.

I grafici presentano gli esiti delle prove strutturate delle classi I-II-III, nelle diverse annualità e per ciascuna disciplina considerata.



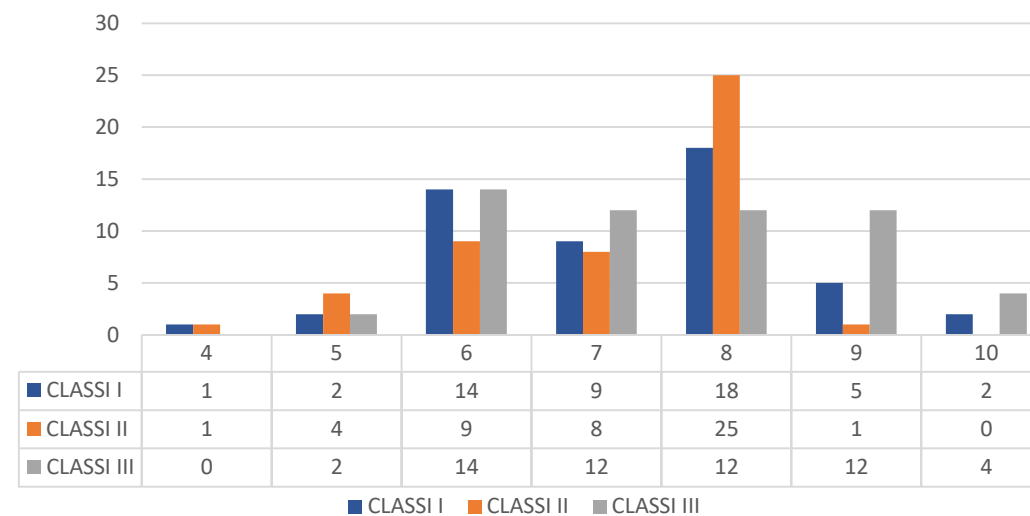
ITALIANO CLASSI SECONDARIA

a. s. 2019-20



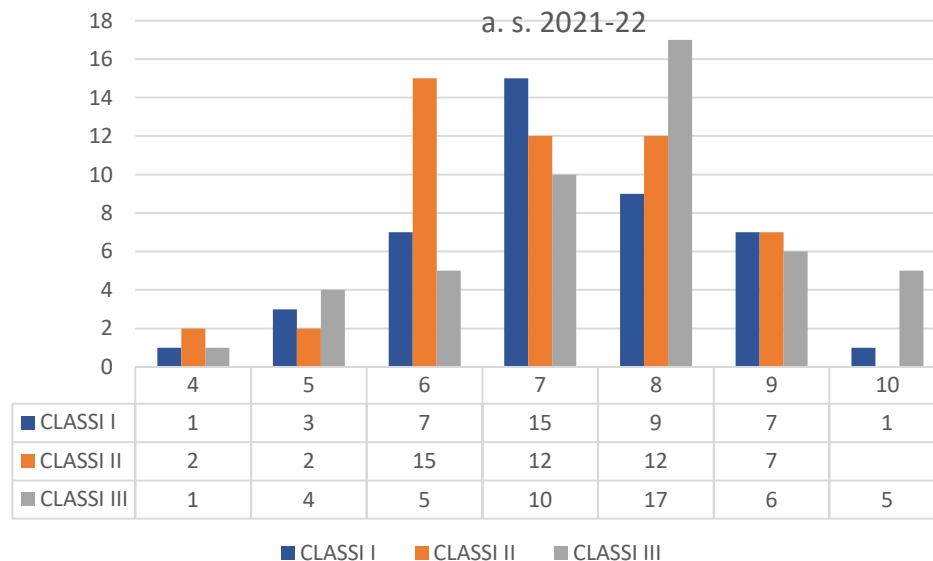
ITALIANO CLASSI SECONDARIA

a. s. 2020-21



ITALIANO CLASSI SECONDARIA

a. s. 2021-22



Dal confronto delle tre annualità, relativamente alla disciplina di Italiano nei diversi anni di corso, emerge quanto segue:

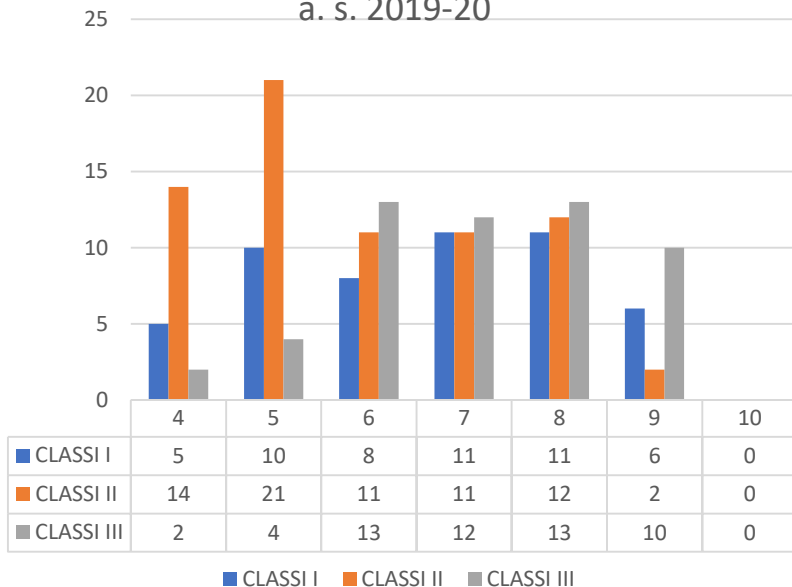
A. s. 2019-20: le classi I e II concentrano gli esiti delle prove strutturate nella fascia di livello medio basso, e non evidenziano risultati eccellenti nella fascia di livello avanzato, **facendo rilevare un significativo scostamento dalle classi III** che invece distribuiscono più uniformemente gli esiti nelle diverse fasce di livello di apprendimento.

A. s. 2020-21: le classi II concentrano gli esiti delle prove strutturate nella fascia di livello intermedio senza registrare esiti eccellenti, **rendendo evidente lo scostamento dalle classi I e III** che invece distribuiscono in maniera più uniforme gli esiti nelle diverse fasce di livello di apprendimento. **Risulta notevolmente ridotta la varianza delle classi II rispetto all' annualità precedente.**

A. s. 2021-22: le classi I e III distribuiscono più uniformemente gli esiti delle prove strutturate, a differenza delle classi II che concentrano gli esiti in maniera significativa nella fascia di livello intermedio, senza registrare alcun esito di livello avanzato e determinando **una lieve varianza fra le altre classi.**

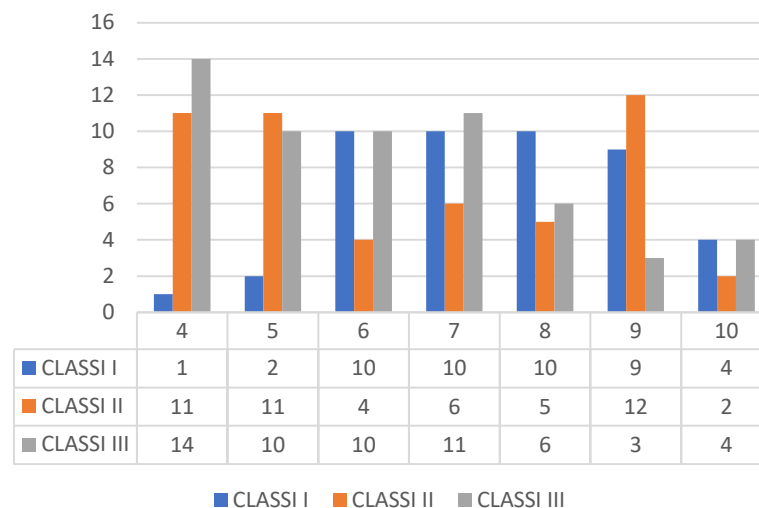
MATEMATICA CLASSI SECONDARIA

a. s. 2019-20



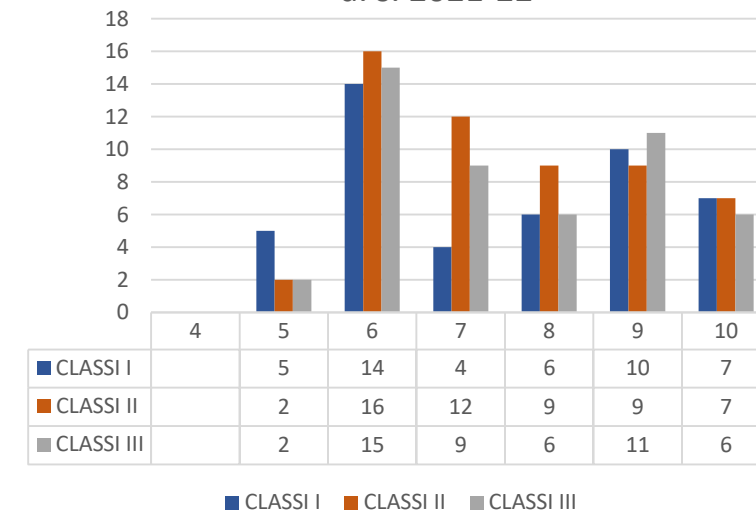
MATEMATICA CLASSI SECONDARIA

a. s. 2020-21



MATEMATICA CLASSI SECONDARIA

a. s. 2021-22



Dal confronto delle tre annualità, relativamente alla disciplina di Matematica nei diversi anni di corso, emerge quanto segue:

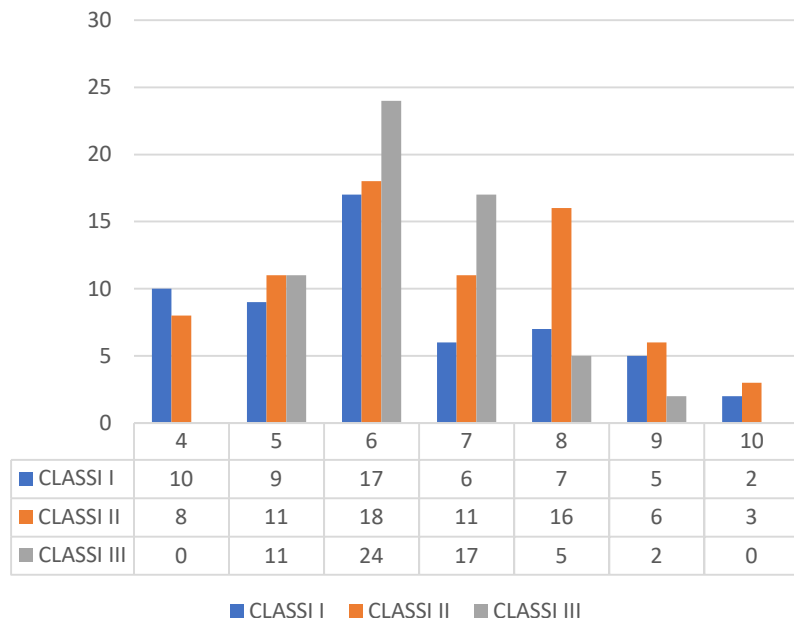
A. s. 2019-20: non si rilevano esiti nella fascia di livello avanzato; fatta eccezione per le classi II che concentrano gli esiti nella fasce dei livelli in via di prima acquisizione e iniziale, nelle classi I e II gli esiti sono distribuiti in maniera abbastanza equa nelle diverse fasce di livello.

Pertanto, si riscontra una leggera varianza nelle classi II.

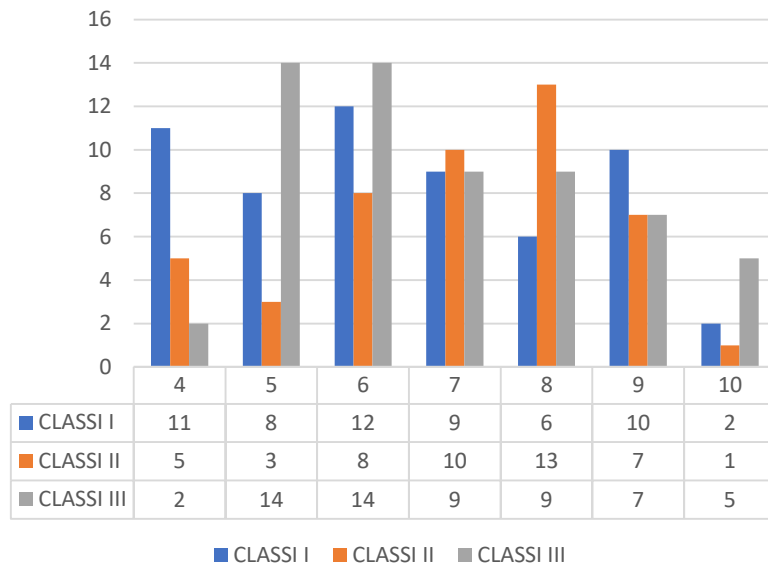
A. s. 2020-21: le classi II e III concentrano la distribuzione degli esiti nelle fasce di livello medio basse, a differenza delle classi I che distribuiscono più uniformemente gli esiti. **Pertanto, la varianza è ancora evidente nelle classi II e III.**

A. s. 2021-22: TUTTE le classi NON registrano esiti nella fascia di livello in via di prima acquisizione e distribuiscono uniformemente gli esiti nelle diverse fasce di livello, **riducendo notevolmente la varianza fra le classi rilevata nelle precedenti annualità.**

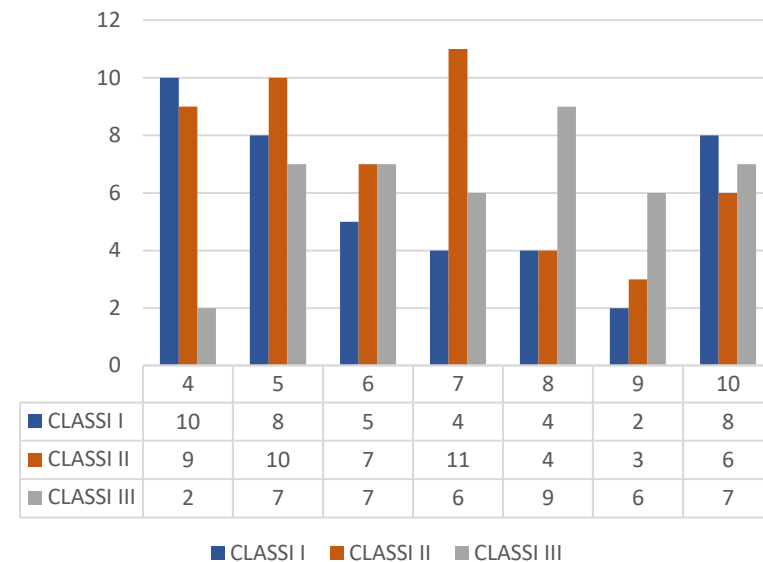
INGLESE CLASSI SECONDARIA
a. s. 2019-20



INGLESE CLASSI SECONDARIA
a. s. 2020-21



INGLESE CLASSI SECONDARIA
a. s. 2021-22



Dal confronto delle tre annualità, relativamente alla disciplina di INGLESE nei diversi anni di corso, emerge quanto segue:

A. s. 2019-20: le classi I e II concentrano la distribuzione degli esiti nelle fasce di livello medio basse; **le classi III presentano una lieve varianza dalle altre classi** in quanto non presentano esiti nella fascia dei livelli in via di prima acquisizione e neanche nelle fasce di livello avanzato. La concentrazione risulta significativa nella fascia di livello iniziale e intermedio.

A. s. 2020-21: le classi I e III presentano una concentrazione degli esiti significativa nelle fasce dei livelli in via di prima acquisizione e iniziale a differenza delle classi II che distribuiscono più uniformemente gli esiti nelle diverse fasce di livello di apprendimento. **Pertanto si determina una lieve fra le classi I e III.**

A. s. 2021-22: le classi I e II presentano una concentrazione degli esiti significativa nelle fasce dei livelli in via di prima acquisizione e iniziale a differenza delle classi III che distribuiscono più uniformemente gli esiti nelle diverse fasce di livello di apprendimento. **Pertanto si determina una leggera varianza fra le classi I e II.**

conclusioni

Le evidenze descrivono una situazione che, pur considerando qualche criticità nella SSI relativamente alla disciplina di INGLESE, può definirsi positiva in termini di garanzia di esiti più uniformi nelle classi e di riduzione della varianza fra le classi. La pratica ormai consolidata della valutazione strutturata è risultata efficace per favorire raccordi interdisciplinari, per saldare il curricolo verticale, per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e capacità/abilità (saper fare). Sebbene la comunità professionale abbia ben acquisito la consapevolezza che tale pratica si inserisce in una logica di valutazione più ampia del «sistema scuola», ancora tanti passi dobbiamo compiere per raccogliere la sfida di diffondere e praticare la cultura della «valutazione per l'apprendimento» e non dell'apprendimento.